Genova, 7 maggio 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

Associazione Temporanea d'Impresa

Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.12

dal 30/4/2019 al 03/5/2019

INDICE

INTRODUZIONE **3**

CONDIZIONI ANEMOLOGICHE 4

RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92 ..... **5**

COMMENTO 7

RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40 ..... **8**

COMMENTO 10

RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3 ..... **11**

COMMENTO 13

RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37 ..... **14**

COMMENTO 16

INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione e costruzione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento alla autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.

imposta di bollo assolta in modo virtuale - aut.ne Agenzia delle Entrate n. 18168 del 05.04.1974.

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE
SETTORE IGIENE E ACUSTICA
Unità Operativa Complessa Acustica
Ufficio Attività Rumorose Temporanee

Prot. Prov. 32 /V

Genova, 10/04/2019

Pratica n. 244/2019 - Ampliamento

I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.

- le emissioni sonore, in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato (A) [Leq(A)] misurato in facciata all'edificio più esposto e nel momento di maggior disturbo, non possono superare:

- 70.0 dB(A) dalle ore 08.00 alle ore 09.00,
- 80.0 dB(A) dalle ore 09.00 alle ore 13.00,
- 70.0 dB(A) dalle ore 13.00 alle ore 14.00,
- 80.0 dB(A) dalle ore 14.00 alle ore 22.00,
- 60.0 dB(A) dalle ore 22.00 alle ore 08.00;

dalla data di attivazione del presente provvedimento autorizzativo;

Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata, in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti (Tm=15min) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuativamente per almeno 15 minuti e si svolga per una tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponente (ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato, si evidenzia che a partire dal giorno 1° aprile le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi[1].

Informazioni generali:

- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (Tm): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio, si è sostituito il precedente sistema di alimentazione a 80 Ah con altri di capacità superiore (100 Ah).

Condizioni anemologiche

A causa di problemi tecnici non è stato possibile determinare i dati metereologici nel periodo di riferimento.

[1] **A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività, di fatto, si sovrappone a quella di demolizione del ponte già in atto.**

RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

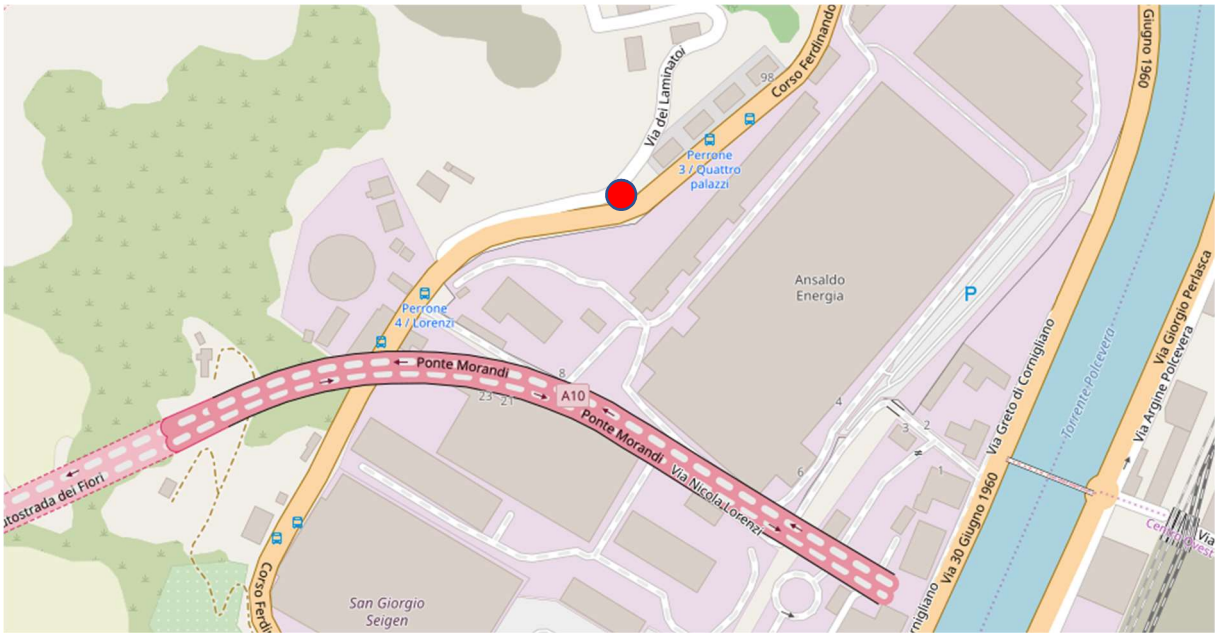
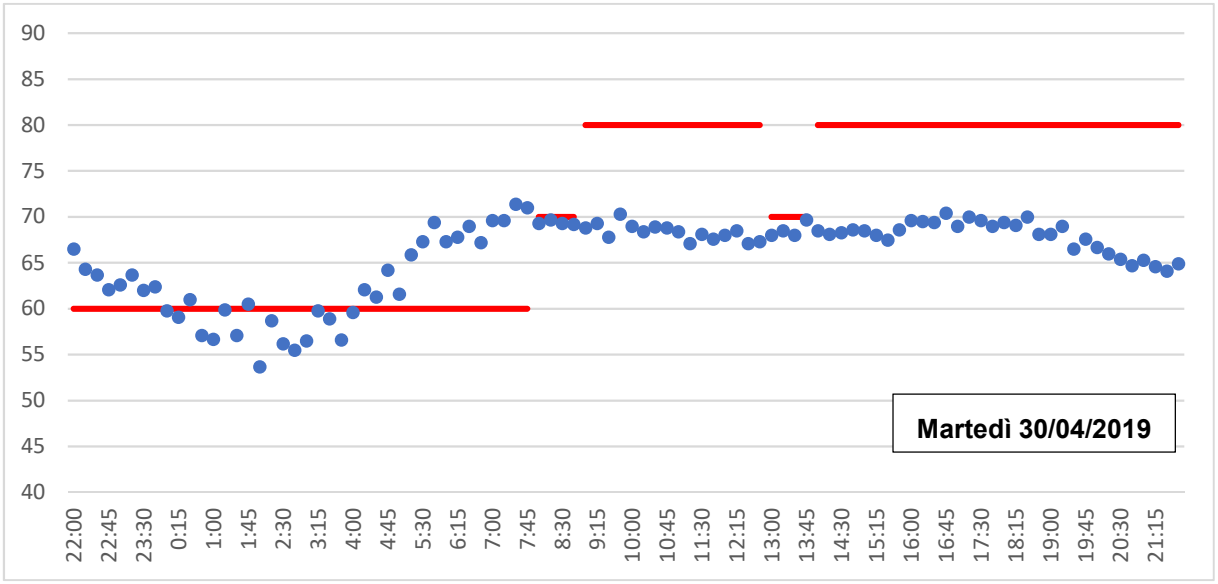
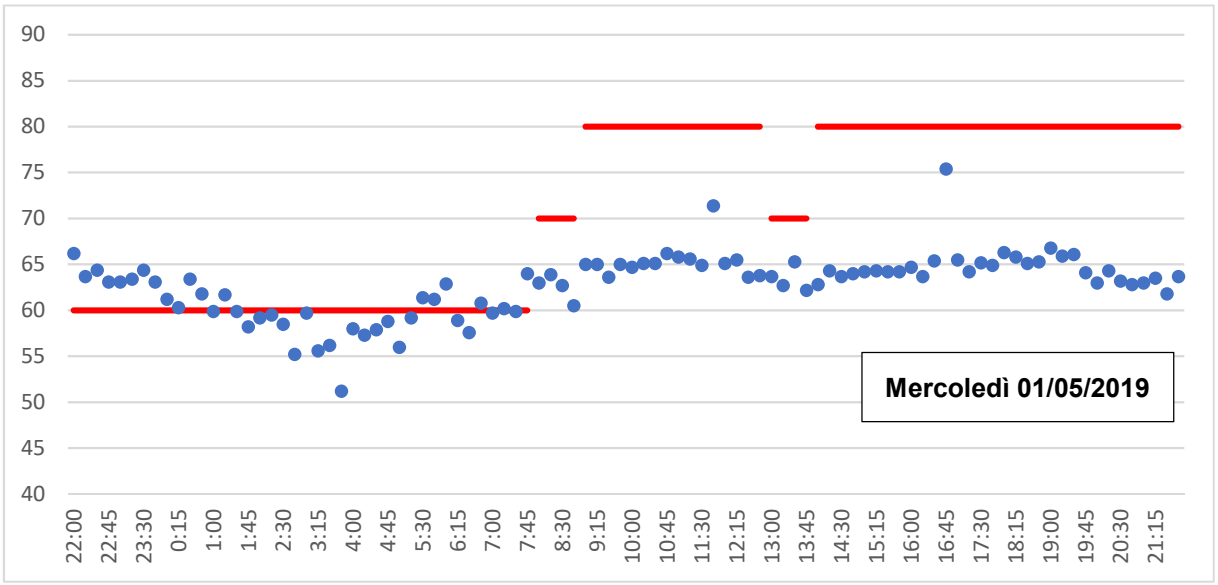
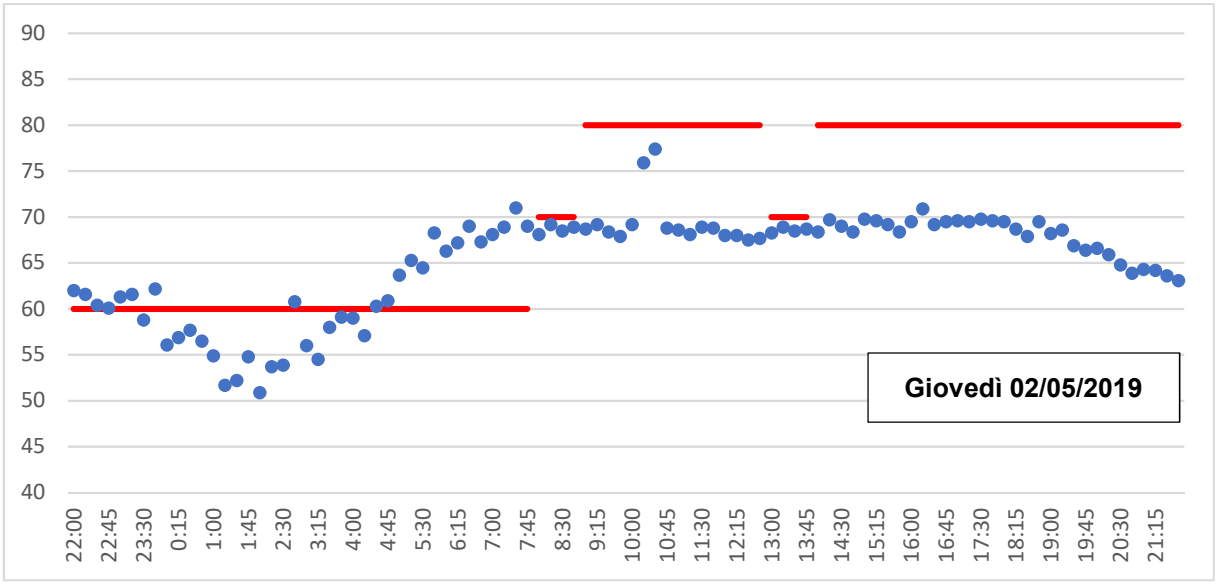
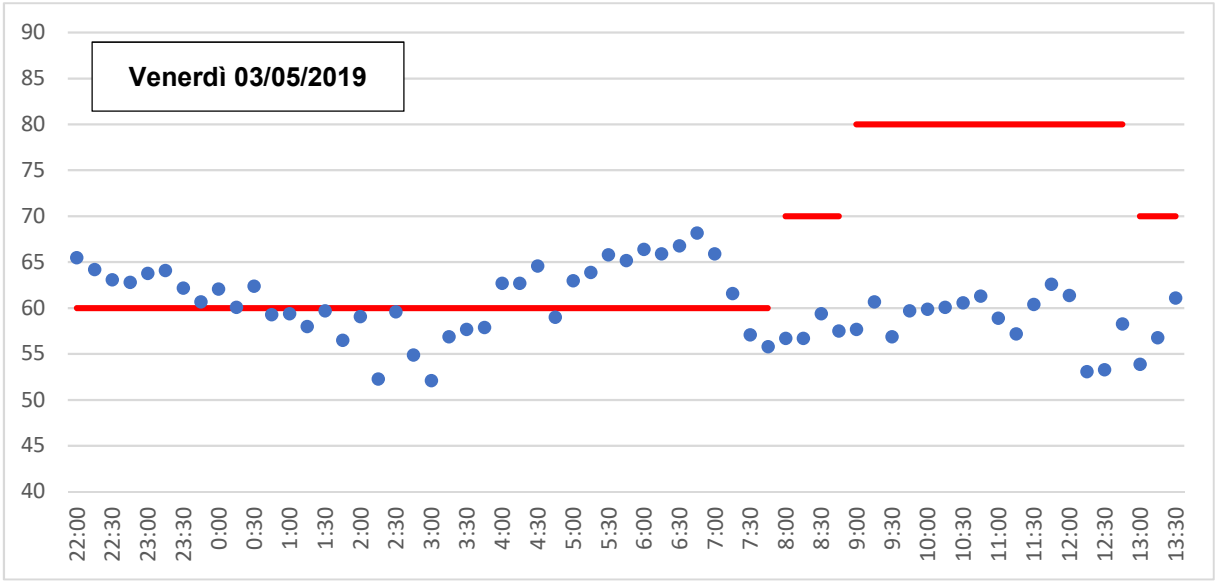


Figura 1 – Storie temporali delle misure









Commento

Dall'andamento delle storie temporali riportate nei grafici sopra inseriti è possibile osservare il rispetto sostanziale dei limiti acustici concessi in deroga per la fascia oraria compresa fra le ore 08 e le ore 22. Con riferimento ai livelli sonori eccedenti i 60 dB(A) rilevati nella fascia oraria compresa fra le ore 22 e le ore 08, va sottolineato come essi risultino in massima parte compresi entro i 65 dB(A).

Nella notte fra Martedì 30 aprile e Mercoledì 01 maggio (festa del lavoro) e per tutto il giorno di Mercoledì 01 maggio, le attività di cantiere sono state sospese. Risulta significativo osservare come nella fascia oraria compresa fra le ore 22 e le ore 08, siano comunque stati rilevati livelli sonori superiori ai 60 dB(A). In tale periodo l'andamento della storia temporale della misura è sovrapponibile all'andamento rilevato nei giorni sia precedenti che successivi, nello stesso punto di controllo. Tali osservazioni rafforzano l'ipotesi che spesso, presso la postazione di controllo in oggetto, al superamento della soglia dei 60 dB(A), contribuisca in maniera significativa il traffico veicolare.

La struttura operativa del cantiere continua ad operare per contenere le emissioni sonore, evitando l'utilizzo di macchinari rumorosi (martelli demolitori idraulici e simili) durante il periodo notturno. L'eventuale contributo ai livelli acustici rilevati da parte delle attività del cantiere in esame è, nel caso, da attribuirsi alle attività residue del cantiere, quali la pulizia dei piazzali e la preparazione delle aree di lavoro per lo smontaggio delle pile successive a quella attualmente oggetto di demolizione.

RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40

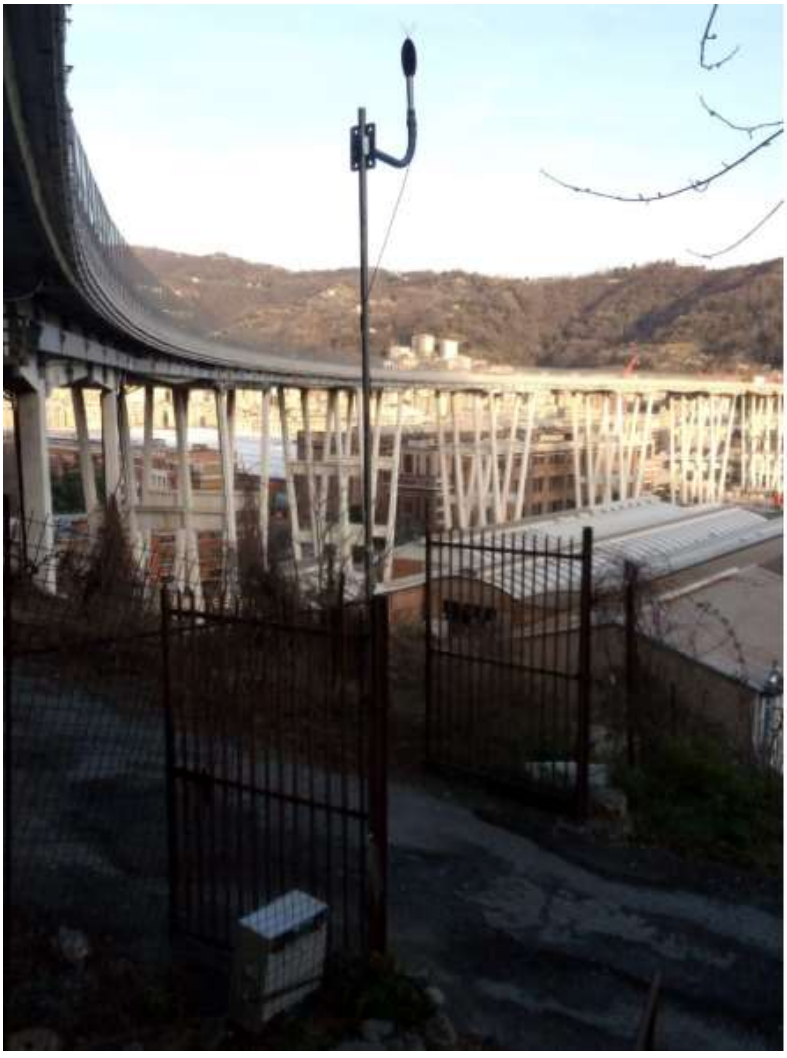
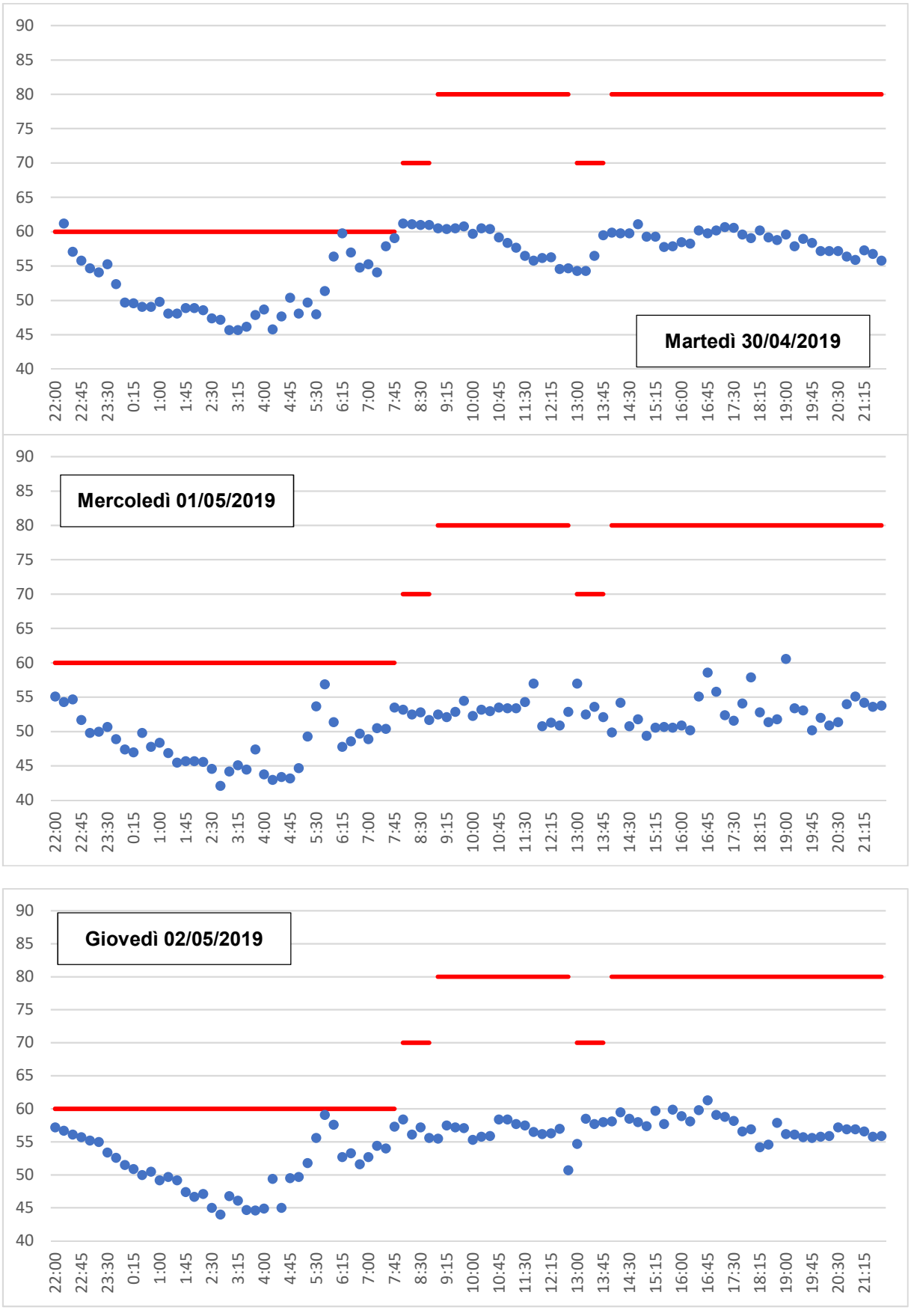
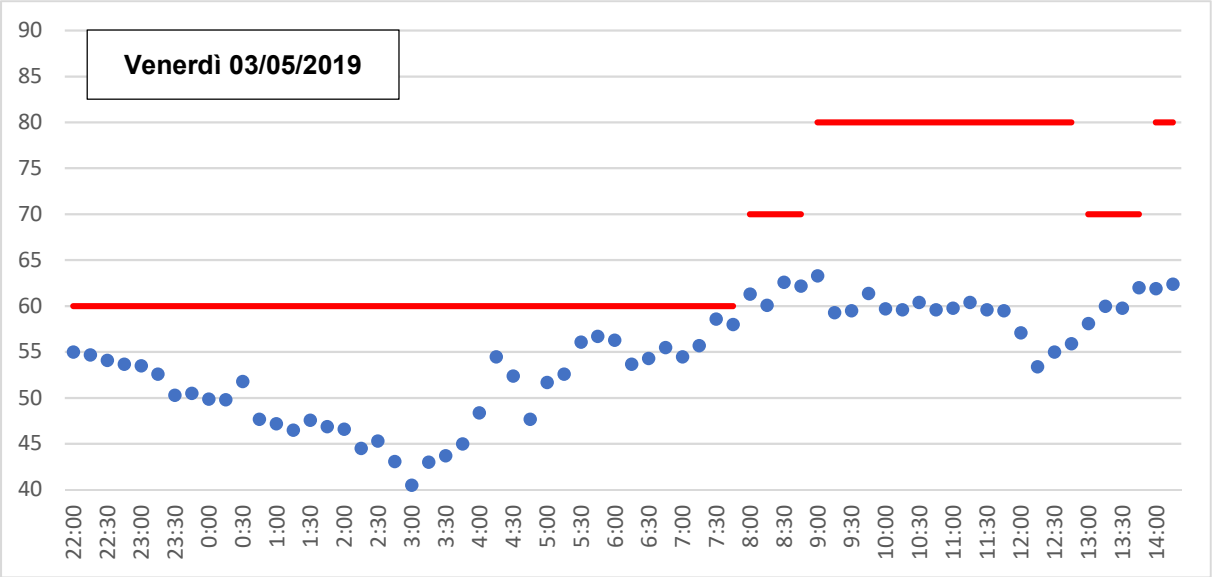


Figura 2 – Storia temporale della misura

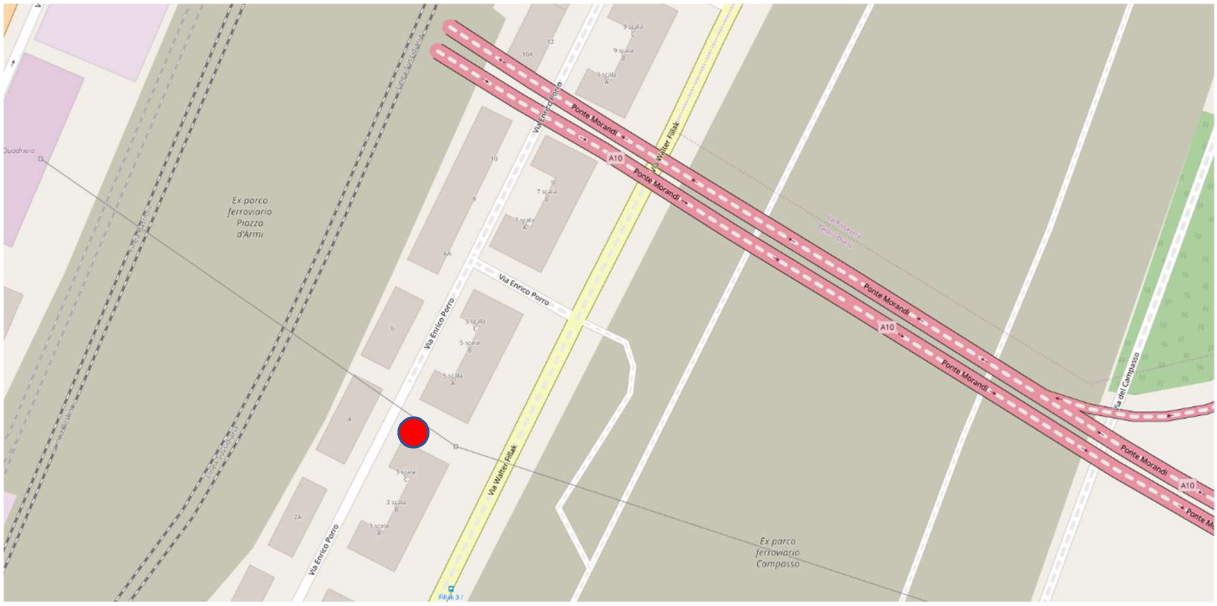




Commento

La centralina di controllo ha rilevato solamente una criticità occasionale che, e, dal punto di vista dell'evoluzione temporale, è riconducibiei ad una situazione locale di carattere occasionale.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3



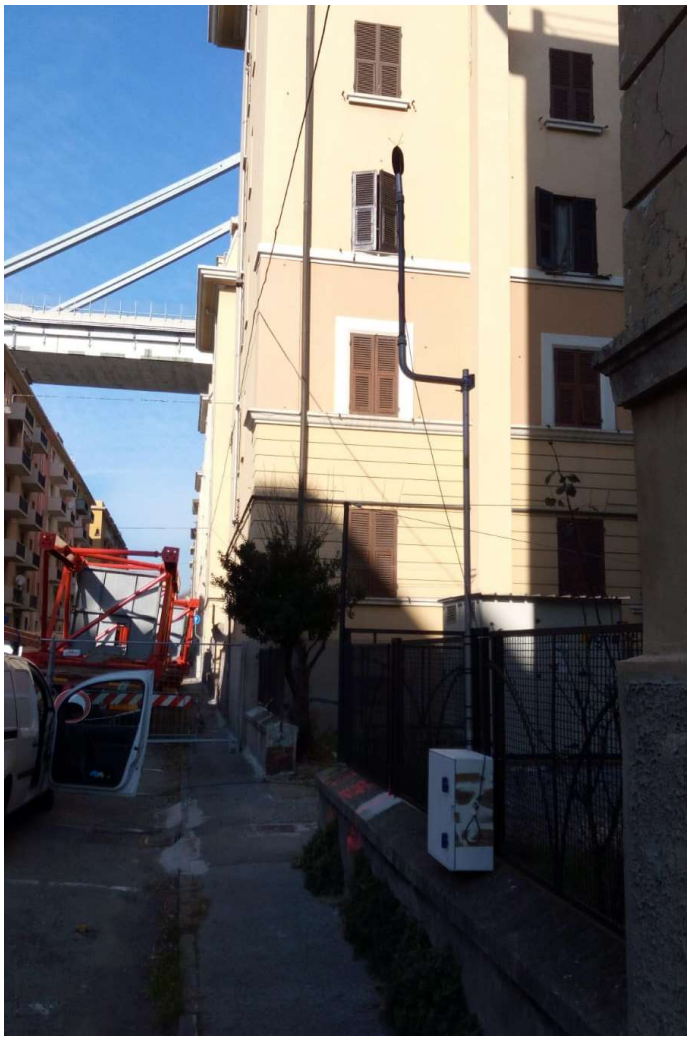
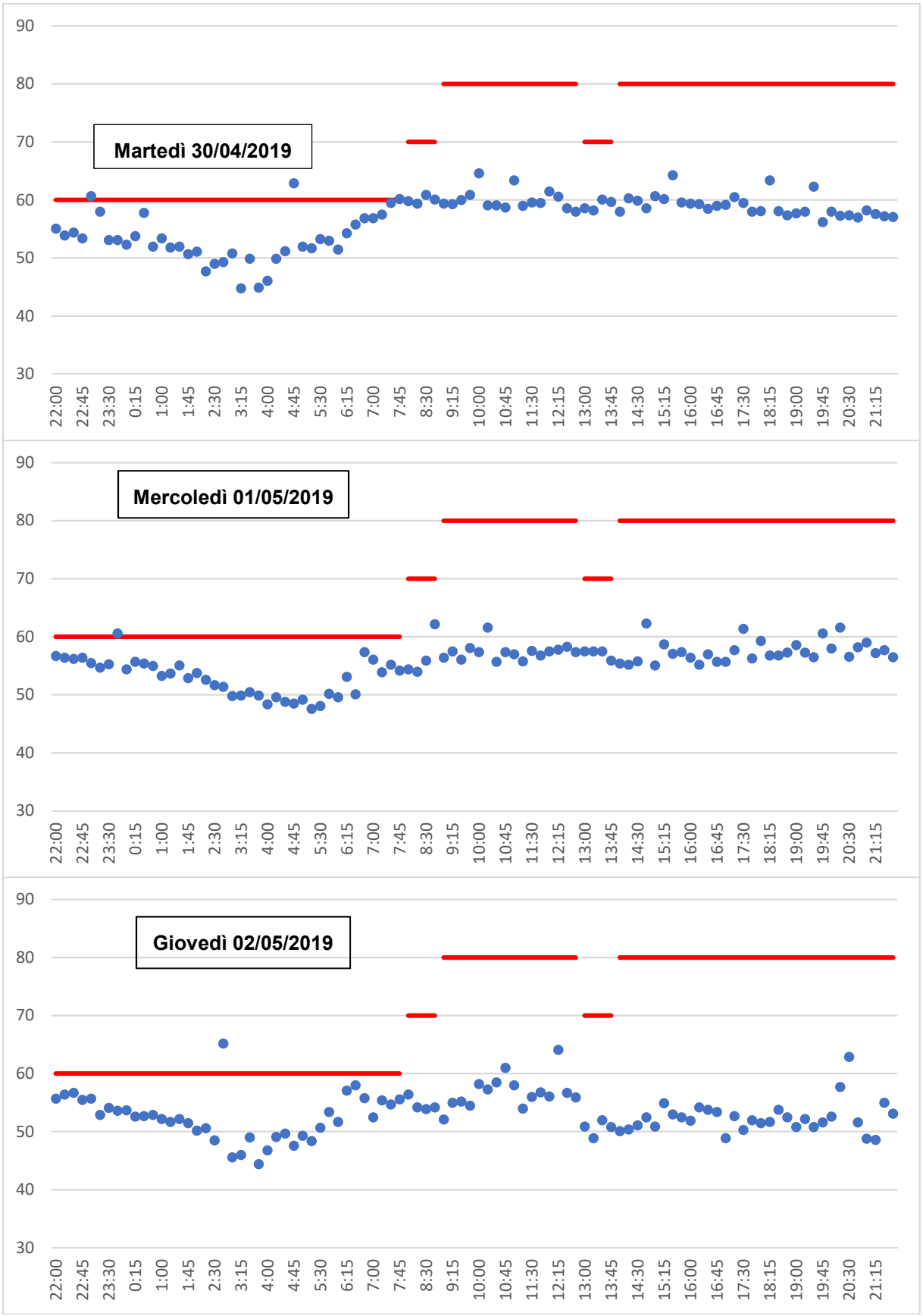
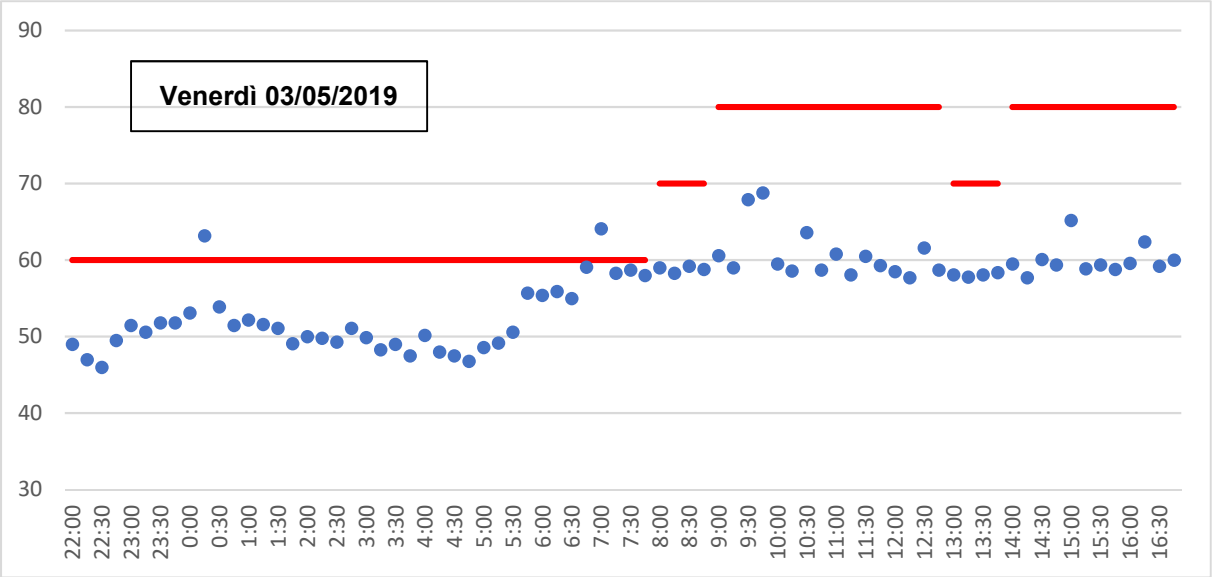


Figura 3 – Storia temporale della misura





Commento

L'analisi dei dati ha fatto emergere livelli acustici solo occasionalmente critici, i cui valori sono però attribuibili a situazioni derivanti dall'andamento del traffico veicolare, o ad episodi locali di altro genere; non è infatti possibile osservare fenomeni sonori caratterizzati dalla continuità temporale tipica delle attività di cantiere.

A proposito delle criticità acustiche emerse, si sottolinea che l'area antistante la centralina di monitoraggio, ancorché ubicata al limite della cosiddetta Zona Rossa, è un'area di transito locale e di parcheggio degli autoveicoli dei residenti nell'area.

RE2 – Via del Campasso, n.37

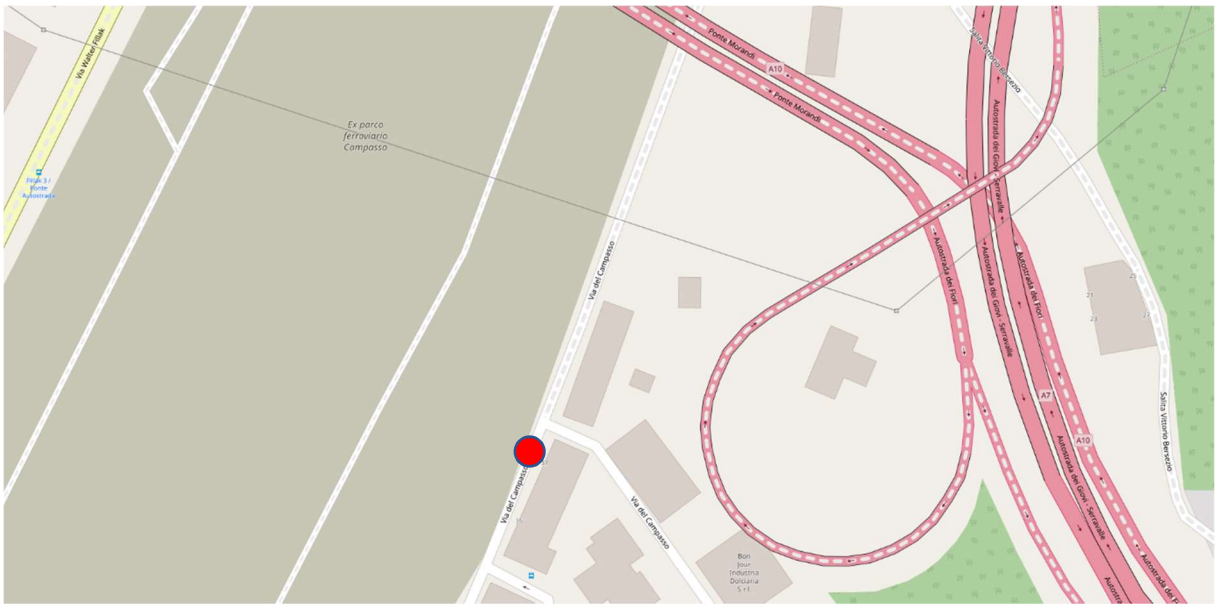
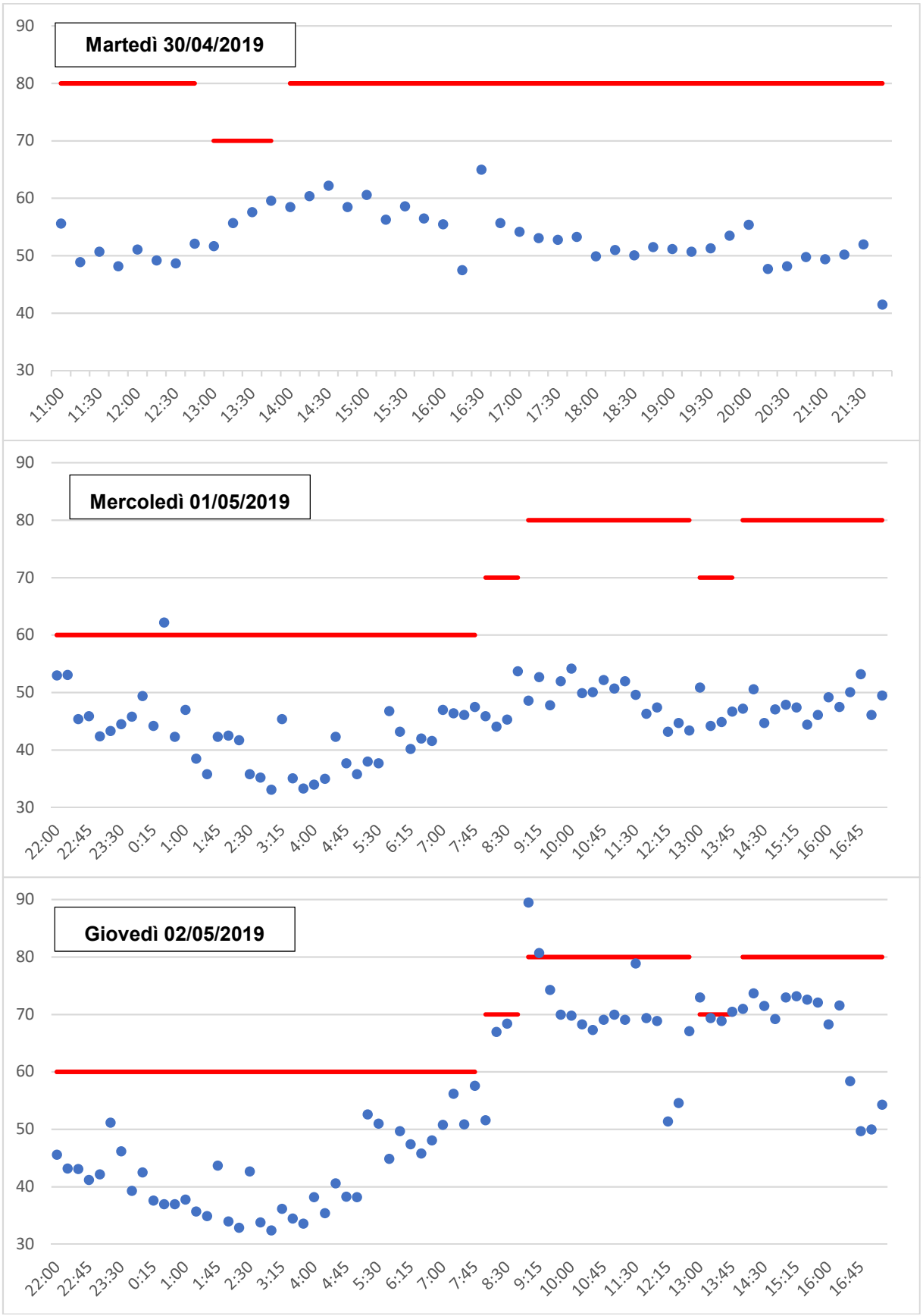


Figura 4 – Storia temporale della misura



Commento

La centralina di monitoraggio acustico ha registrato solo occasionali criticità. A tal proposito va specificato come nei giorni compresi fra Giovedì 02 e Lunedì 06 maggio, nelle immediate vicinanze della posizione di rilevamento, abbia operato un cantiere per l'interramento di un cavo per la distribuzione elettrica. Tale cantiere, in cui hanno operato macchinari per la demolizione dell'asfalto e lo scavo del terreno, ha inevitabilmente influenzato i rilievi della centralina in oggetto.

Per motivi tecnici non sono stati salvati i dati relativi a Venerdì 03 maggio, nel caso fosse possibile recuperarli essi saranno riportati nel prossimo report.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.

Dott. Alfonso Pavone	**Tecnico Competente in Acustica Ambientale**	**Cod. ENTECA[2]: 2647**
Dott. Marco Bicenio	**Tecnico fonometrista**	**--**
Dott. Alessandro Altomari	**Tecnico fonometrista**	**--**

[2] https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php ENTECA Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica